

AGOSTINO CALO'

(1763 -)

Canonico - Patriota

Figlio di Tommaso,⁽¹⁾ nacque in Polignano - alla casa di *Via Giudea* - il 2 gennaio 1763 e fu canonico della nostra Collegiata. Ebbe a maestri nelle lettere italiane e latine D. Antonio Basile e D. Oronzo Debiasi, due degni e valorosi ecclesiastici che in quel tempo tenevano, a Polignano, molto lodevolmente, il pubblico insegnamento.

Calò si addottorò nell'una e nell'altra materia. Dotato di intelligenza non comune e nutrito di profonda cultura non potè non accogliere con entusiasmo le idee di libertà proclamate dalla Rivoluzione Francese. Nel 1799 fu ferventissimo repubblicano e partecipò ai fatti svoltosi nel nostro paese in quel tempo. Ritornati i borboni patì persecuzioni, vessazioni e fastidi. Nel 1801 fu relegato all'isola di Lipari in Sicilia. Riebbe la libertà in forza di generale indulto.

Fu in intimi rapporti col prelodato Marchese La Greca col quale si teneva al corrente di ogni fatto riguardante la causa liberale.

Appartenne alla *Carboneria*, e, nel 1819, si iscrisse alla rispettabile *Vendita* di Polignano in cui tenne il grado di semplice "Apprendente".

Dopo i moti del 1821 fu sottoposto alla sorveglianza speciale della polizia⁽²⁾ ma egli rimase sempre fermo nelle sue idee di libertà.

Agostino Calò è ricordato da Giuseppe De Ninno, a pag. 135, ne *Le vendite dei Carbonari di Terra di Bari nel 1820-21*, nei *Preti e Frati di Terra di Bari ascritti alla Carboneria ed altre società segrete nel 1820*, ne *I Martiri e i perseguitati politici di Terra di Bari nel 1799*, a pag. 91 - 92.

Biografia tratta da: Ignazio Galizia, *Figure e ricordi del mio paese*, Putignano, 1933